



RIO DE JANEIRO L'aereo delle forze armate brasiliane con a bordo i prigionieri politici liberati si alza in volo verso il Messico. (A PAG. 3 LE NOTIZIE)

Verso la libertà i 15 prigionieri brasiliani

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre FIOM, FIM e UILM indicano assemblee nelle fabbriche per formare i comitati unitari di lotta

Metallurgici: oggi incontro sul contratto

Con una solenne cerimonia a Cuneo

Inaugurato il monumento alla Resistenza



CUNEO — Migliaia di persone sono giunte dal Piemonte, da altre regioni e persino dall'estero per partecipare a Cuneo all'inaugurazione del monumento alla Resistenza, opera insigne dello scultore Umberto Mastroianni. Nel corso della manifestazione, presieduta dall'on. Sandro Pertini, hanno preso la parola il compagno Boldrini, il sen. Parri e il sindaco Della Rossa. NELLA FOTO: la folla attorno al monumento che si scorge sullo sfondo. (A PAG. 2 IL SERVIZIO)

Nota sindacale unitaria: no a colloqui interlocutori e a rinvii Trattativa in un clima di tensione dopo l'attacco FIAT-Confindustria al diritto di sciopero e alla contrattazione aziendale - A Torino la C.I. discute con la direzione del monopolio dell'auto le richieste dell'Ufficio 32 Gli edili preparano gli scioperi del 12-13

MILANO, 7 settembre. Oggi prima trattativa a Roma tra sindacati e Confindustria per il contratto nazionale dei metallurgici. Riguarda la principale categoria dell'industria, oltre un milione e trecentomila operai, impiegati e tecnici. L'Intersind-Asap — per le aziende a Partecipazione statale — ha proposto l'inizio di trattative per martedì 16 settembre.

L'incontro si svolge in un clima di grande tensione, dopo la provocazione messa in atto dalla FIAT per conto della Confindustria a Torino, con le massicce sospensioni effettuate nella scorsa settimana nei confronti di trentamila metalmeccanici. Il provvedimento era stato decretato prendendo lo spunto da uno sciopero all'Ufficio 32 della Mirafiori. Nella realtà si voleva mettere in discussione, alla vigilia dello scontro contrattuale, il principio della contrattazione aziendale, lo stesso diritto di sciopero. Era un attacco sferrato nei confronti dell'intera categoria. Domani alla FIAT dovrebbero rientrare definitivamente tutte le sospensioni. Rimane comunque il significato « ricattatorio » — secondo la definizione usata dal segretario comunista della FIOM-FIM-UILM — del provvedimento, significato reso esplicito dalle prese di posizione della Confindustria. Esse lasciano trasparire la volontà di imporre a tutti i metallurgici, come già si tentò nel passato, una regolamentazione del diritto di sciopero, una delimitazione della contrattazione aziendale, una clausola di tregua rotta solo dai rinnovi contrattuali. Questo mentre si fanno più gravi e incalzanti i problemi della condizione di operai e tecnici.

L'iniziativa della FIAT per conto della Confindustria aveva provocato già mercoledì scorso una prima e immediata presa di posizione delle segreterie nazionali dei sindacati metallurgici, FIOM, FIM e UILM avevano subito individuato nelle massicce sospensioni un attacco al contratto dei metallurgici e, sottolineando la necessità di preparare una risposta generale, avevano chiesto alla Confindustria l'inizio delle trattative nazionali, in caso contrario si sarebbe passati alla lotta. La Confindustria aveva accettato proponendo l'incontro per domani.

Sempre domattina a Torino, alle 9.30, inizieranno le trattative tra Commissione Interna e direzione della FIAT per discutere le richieste di applicazione dell'accordo sulle qualifiche contestato con le lotte del giugno scorso e sollevate dagli scioperi alla officina 32. Esse riguardano soprattutto i passaggi di categoria che l'azienda aveva rinvio con carattere restrittivo suscitando la comprensibile reazione degli interessati. Questo il clima, questi i precedenti. Stasera le segreterie nazionali della FIOM, della FIM e della UILM hanno puntualizzato in una nota la loro posizione. I sindacati chiamano l'intera categoria alla mobilitazione per respingere gli attacchi padronali e per sviluppare la battaglia contrattuale. Domani verrà esaminata.

b. u. SEGUE IN ULTIMA

A chiusura del festival provinciali di Milano, Bologna e Grosseto

Grandi folle attorno all'Unità

Comizi a Milano, Bologna e Grosseto



Anche ieri grandi folle di lavoratori e di giovani si sono strette attorno a «l'Unità», nel corso delle manifestazioni di chiusura dei festival provinciali di Milano, Bologna e Grosseto. I comizi, nelle tre città sono stati tenuti, rispettivamente, dai compagni Giorgio Napolitano, Cossutta e Di Giulio, della Direzione del partito. Al centro dei discorsi, la rievocazione della figura del compagno Ho Ci Min assieme a un riaffermato impegno di lotta per la pace e la libertà nel Vietnam, e la situazione politica interna contrassegnata da forti tensioni sociali e dall'avvio di grandi lotte contrattuali. A Milano, nella mattinata di ieri, si è svolto un imponente corteo con striscioni, cartelli e bandiere che da piazza del Duomo si è snodato per le vie centrali della città. Nella foto: un aspetto della manifestazione di Milano. (A PAG. 2 IL RESO CONTO DEI COMIZI)

HANOI

Omaggio a Ho Ci Min

I fantocci di Saigon non rispetteranno la tregua - Colloquio della delegazione sovietica guidata da Kossighin con i dirigenti della RDV



HANOI — Delegazioni straniere, tra le quali quella sovietica guidata dal Primo ministro Alexei Kossighin, corpo diplomatico, organizzazioni politiche e sociali e migliaia di cittadini continuano a rendere omaggio alla salma del Presidente Ho Ci Min, esposta nel salone del palazzo presidenziale. Nel Vietnam del Sud intanto, i governanti fantoccio di Saigon hanno annunciato che non rispetteranno la tregua di tre giorni proclamata dal Governo rivoluzionario provvisorio. Gli americani faranno altrettanto. Nella telefoto: la salma di Ho Ci Min, rinchiusa in un feretro di vetro, viene vegliata dai più alti dirigenti del partito e dello Stato. In primo piano, da sinistra: Truong Chinh e Le Duan. In fondo, sempre da sinistra: Pham Van Dong e Ton Duc Thang. (A PAGINA 10 LE NOTIZIE)

Dopo il discorso di Brosio e le inquietanti rivelazioni sullo stato d'allarme

Le questioni della NATO davanti al Parlamento

Venerdì la riunione della commissione esteri della Camera - Burocrazia smentita del ministero della Difesa sull'emergenza decretata dai comandi atlantici durante la crisi governativa - I problemi sollevati dalla rappresaglia antioperaia della FIAT all'esame della Commissione lavoro - Un discorso di Mosca

ROMA, 7 settembre.

Questa settimana passeranno all'esame delle commissioni Lavoro ed Esteri della Camera — le due riunioni che si terranno rispettivamente giovedì e venerdì sono state fissate su richiesta dei comunisti — alcune questioni centrali del dibattito politico. Sono le questioni sollevate dalla rappresaglia scatenata dalla FIAT contro gli operai, con la quale il monopolio dell'auto, poi costretto a ritirare le sospensioni dalla reazione dei lavoratori, dei sindacati e delle forze democratiche, ha tentato colpire il diritto di sciopero e il principio fondamentale della contrattazione integrativa. E sono i problemi dell'alleanza atlantica e del ruolo che essa riserva all'Italia.

Discorsi come quello pronunciato venerdì scorso a Roma dal segretario della NATO, rivelazioni inquietanti come quelle sullo stato d'allarme in cui la NATO ha posto il territorio italiano dal giorno in cui cade il ministero Rumor fino al 31 agosto, ricordano a quali pericoli siamo sottoposti la sicurezza e l'ordinamento interno del nostro Paese. Il monito di Andrea Papandreu e l'appello che egli ha lanciato contro il rinnovo dell'adesione al Patto Atlantico, vanno raccolti da tutte le forze che hanno a cuore la causa dell'indipendenza e della sovranità e che sanno di poterle difendere solo con una politica che si sottragga alla logica dei blocchi. Ecco il tema che si impone.

Non varrà a minimizzare la serietà d'ultimo con la quale

il ministero della Difesa ha risposto oggi a «l'Unità» affermando che la notizia pubblicata dal nostro giornale sullo stato di emergenza decretato dalla NATO durante l'ultima crisi governativa — e priva di ogni e qualsiasi fondamento. Non si liquidano con quattro righe di una nota burocratica questioni del genere, non muovendole d'altra parte a chi ha presente il retroscena messo in luce anche dallo scandalo del SEAR e i collegamenti dei vari servizi alleati nel dispositivo militare atlantico.

«La NATO è un pericolo per le democrazie europee», ha detto Papandreu. E che egli abbia profondamente ragione lo ha confermato proprio la sorte che Brosio ha compiuto col suo discorso da guerra fredda. A proposito. Ton, lui era presente, nella sua qualità di ministro.

PRAGA: crescendo di accuse ai dirigenti del «nuovo corso»

(A PAGINA 10)

(NELLE PAGINE INTERNE)

Lazio-Roma interrotta per mancanza di luce a 7' dalla fine. Si attendono le decisioni della Lega

CALCIO-COPPA

- Juventus, Inter e Torino segnano tre gol a testa, Monza e Piacenza restano all'asciutto
- Il Varese batte il Verona ed elimina... il Milan
- Il Bologna passa a Modena e il Cesena a Reggio Emilia
- Il Livorno blocca la Fiorentina
- Pareggio del Catania a Cagliari e del Catanzaro a Palermo
- Il Pisa batte la Sampdoria, il Napoli la Casertana
- Terno secco della Reggina al Foggia
- Il Mantova supera l'Atalanta nel derby della provincia lombarda, mentre il derby umbro termina alla pari

CICLISMO

Della Torre vince il G.P. di Prato

MOTO

Read batte Carruthers a Imola

AUTO

Jackie Stewart trionfa a Monza

Gli avvenimenti sportivi